



“Piaggio Aero: il Governo e la Commissione Difesa con questo tiremmolla rischiano di creare ulteriori 1200 disoccupati”

Lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

La Commissione Difesa, che avrebbe dovuto riunirsi oggi per discutere del caso Piaggio Aero, ha rinviato la riunione. Si tratta dell'ennesimo rinvio da parte del Governo che non sembra capace di prendersi la responsabilità per trovare una soluzione al caos che ha creato. Dopo avere contribuito a far finire l'azienda in amministrazione straordinaria e aver ridotto il finanziamento del p1hh, dopo essersi preso mesi per decidere mentre i soldi in azienda stanno rapidamente finendo, ci propinano un nuovo pericoloso rinvio. La commissione difesa di oggi era molto importante per chiarire le posizioni dopo le dichiarazioni del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, che ha fatto capire molto chiaramente come il progetto p1hh non lo entusiasmi, per usare un eufemismo. In ballo c'è un finanziamento da 250 milioni, già ridotto da questo Governo dai 766 milioni iniziali, che è fondamentale per tenere in piedi finanziariamente l'azienda. E invece di procedere speditamente, come ci era stato assicurato al Mise nella riunione del 26 febbraio, si continua a rinviare senza comunicare nulla alle O.O. S. S. Il mio timore è che non ci sia accordo nel Governo su quale sia la strada da seguire e però questi continui rinvii fatti solo per prendere tempo potrebbero portare un danno che verrà pagato solo dai lavoratori. Per questo abbiamo chiesto un incontro alla Presidenza del Consiglio, perché tutti i nodi vengano al pettine e i protagonisti di questa assurda vicenda dicano come stanno le cose e si prendano le loro responsabilità. Purtroppo, non abbiamo ancora ricevuto risposta sulla richiesta di incontro, ma intanto i giorni vanno avanti e il rischio cassa integrazione aumenta. Io ho più volte suggerito un possibile percorso, e spero prima a poi mi ascoltino. Il Governo deve confermare il finanziamento di 250 milioni per finire il p1hh e prendere le 4 macchine della Piaggio e rinnovare il parco aerei p180 in dotazione agli enti statali. Ci sono quasi 40 p180 di proprietà dello Stato che vengono usati tutti i giorni, alcuni sono vecchi di vent'anni. Con queste due operazioni, Piaggio avrebbe la solidità finanziaria e la quantità di lavoro per ripartire e rimettersi sul mercato in modo forte. Però sono scelte che vanno prese, non si può continuare a perdere tempo e giocare sulla vita dei lavoratori.

Genova, 27 marzo 2019